

FIERE DI PARMA

Bilancio d'esercizio 2023



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 31.166.880 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 27/05/2024

INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio d’esercizio 2023.....	19
• Stato patrimoniale.....	20
• Conto economico	22
• Rendiconto finanziario.....	23
• Nota integrativa.....	25
• Relazione della Società di Revisione.....	69
• Relazione del Collegio Sindacale.....	75
• Verbale Assemblea dei soci.....	79

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

- Franco Mosconi

VICEPRESIDENTE

- Carlo Bonomi

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Antonio Cellie

CONSIGLIERI

- Gabriele Buia
- Roberto Ghisellini
- Simona Greco
- Annalisa Molinari
- Roberto Ravazzoni
- Andrea Zanlari

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

- Luigi Capitani

SINDACI EFFETTIVI

- Federica Abelli
- Oliviero Maria Crippa

SINDACI SUPPLEMENTI

- Alessandro Picinini
- Andrea Borchini

Società di Revisione

- KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il mercato fieristico 2023 ha visto il quasi totale superamento degli effetti economici della pandemia ma continua a soffrire l'impatto del conflitto Russo-Ucraino (scontando direttamente i vertiginosi aumenti dei costi energetici) a cui si è aggiunta la situazione Israelo- Palestinese, che sta minando i delicati equilibri in area medio-orientale, e che impatta sugli scambi commerciali e quindi sulle aziende espositrici. Nonostante ciò i risultati 2023 vedono un valore della produzione pari a 41.090 Mio Euro segnando un incremento del 13,99% rispetto al 2022. Un risultato dovuto, come anticipato, alla totale ripresa del mercato fieristico grazie anche alla riapertura dei flussi in alcune geografie che più di altre avevano sofferto le chiusure dovute al Covid. Tutte le manifestazioni dell'anno, sia dirette che ospitate, hanno registrato crescita sia nei mq venduti che in termini di visitatori. Questi fattori, unitamente ai ricavi derivati dall'impianto fotovoltaico e ad un sempre attento controllo dei costi, hanno permesso di chiudere l'Ebitda 2023 con un valore pari a 10,082 Mio euro dopo la riclassifica delle sopravvenienze attive e passive dell'esercizio.

Il risultato di esercizio riporta un utile di 5,308 Mio euro dopo 4,795 Mio euro di ammortamenti, 0,052 Mio euro di oneri finanziari.

La collaborazione con Koelnmesse, attraverso Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "KPE"), prosegue con soddisfazione; l'edizione 2023 di CibusTEC ha registrato risultati veramente importanti, i migliori delle ultime tre edizioni (2016-2019-2023). La prossima edizione è calendarizzata per il 2026, intervallata da un'edizione del format più snello, il CibusTEC Forum, prevista nel 2025.

Nel corso del 2023 si è conclusa l'operazione che ha visto l'ingresso di TuttoFood nel portafoglio manifestazioni di Fiere di Parma in seguito all'aumento di capitale riservato a Fiera Milano, con conferimento in natura sotto forma del ramo di azienda TuttoFood che ha sancito ufficialmente l'ingresso di Fiera Milano SpA nel capitale Sociale di Fiera di Parma con una quota del 18,5 %. Inoltre, nel limitare dell'anno, abbiamo proceduto alla fusione per incorporazione della controllata Do.Mo.Art. srl, già interamente posseduta.

Da rilevare che nel corso del 2023 sono stati distribuiti dividendi dalle società controllate Aicod e AnticoAntico per un totale pari a 0,150 Mio euro.

Natura dell'attività dell'impresa

La società Fiere di Parma S.p.A., (nel seguito anche la Società), svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale);
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi.

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2023 sono stati 31; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2023 è stata di mq 317.385. In questo esercizio gli espositori sono stati 5.370 ed i visitatori sono stati complessivamente superiori a 358.882.

Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Con l'acquisizione di TuttoFood, fiera biennale che nel corso del 2023 ha generato ricavi per € 14,178 mio, la Società ha sostanzialmente completato il processo di "stabilizzazione e consolidamento del business" che in passato risultava essere trainato dai risultati generati dalla manifestazione Cibus effettuata con cadenza biennale (negli anni pari). Per tale motivo, a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023, i dati e le analisi riportate nel seguito sono state raffrontate con il solo esercizio precedente, ovvero quello chiuso al 31 dicembre 2022.

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2023	Esercizio al 31/12/2022	Scostamento 2023-2022	Scostamento % 2023-2022
Immobilizzazioni				
immateriali e materiali	63.821.786	49.473.527	14.348.259	29,00%
Crediti verso clienti	1.704.705	1.419.702	285.003	20,07%
Crediti verso collegate (imm. fin.)	107.000	50.000	57.000	114,00%
Posizione finanziaria netta	3.496.931	-981.049	4.477.980	456,45%
- Disponibilità liquide	12.894.248	8.416.268	4.477.980	53,21%
- Debiti verso banche	-9.397.317	-9.397.317	0	0,00%
Totale attivo	95.490.102	67.118.684	28.371.418	42,27%
Patrimonio netto	66.632.941	46.870.063	19.762.878	42,17%
Valore della produzione	41.090.717	36.047.716	5.043.001	13,99%
Costi della produzione	-36.021.826	-30.810.162	-5.211.664	16,92%
- di cui: costo del personale	-4.826.641	-4.408.401	-418.240	9,49%
- di cui: ammortamenti	-4.795.333	-3.928.538	-866.795	22,06%
Margine operativo lordo	5.068.891	5.237.554	-168.663	-3,22%
Utile (perdita) dell'esercizio	5.307.552	4.441.163	866.389	19,51%
Cash flow^(*)	10.102.885	8.369.701	1.733.184	20,71%

(*) Per Cash Flows si intende la sommatoria del risultato del periodo al lordo degli ammortamenti

A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

Posizione finanziaria netta

La posizione netta finanziaria al 31/12/2023, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è creditoria per 3.496.931 Euro con un miglioramento rispetto al 2022 di 4.477.980. Da sottolineare che nel corso del 2023, parte della liquidità è stata impiegata in Buoni

poliennali del tesoro per 5.951.148 euro ed è quindi stata riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2023 è pari a 66.632.941 Euro con un incremento di 19.762.878 Euro, pari al + 42,17% sul 31/12/2022, dovuto principalmente all'aumento di capitale per euro 16.454.121 mediante l'emissione di n. 576.857 nuove azioni ordinarie riservate alla sottoscrizione di Fiera Milano Spa a fronte del conferimento in natura del ramo d'azienda TuttoFood e per euro 5.307.552 all'utile d'esercizio 2023. Si ricorda inoltre che il 7 marzo 2023 l'assemblea straordinaria di Fiere di Parma ha deliberato una distribuzione di dividendi ai Soci per un ammontare pari a 2 mio di euro.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2023 è pari a 41.090.717 Euro, con un incremento di 5.043.001 euro, pari al + 13,99 % sul 31/12/2022.

Utile dell'esercizio

Il 2023 chiude con un risultato in utile pari a 5.307.552 Euro a fronte di un utile 2022 pari a 4.441.163 Euro.

Fiere di Parma detiene le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Koeln Parma Exhibitions S.r.l.: trattasi di una joint venture costituita nell'esercizio 2016 e partecipata per il restante 50% da Koelnmesse GmbH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano-alimentare CibusTec nello scenario nazionale ed internazionale;
- Il 100% di Parma Exhibitions S.r.l.: tale società detiene la partecipazione del 50% in Bellavita Expo Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine.
- Il 51% di Aicod S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata in comunicazione e web design;
- Il 51% di AnticoAntico S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata nella vendita online dei prodotti antiquariali;

La Società Do.Mo.Art S.r.l., di cui Fiere di Parma deteneva il 100%, è stata fusa per incorporazione in Fiere di Parma in data 21 dicembre 2023 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2023.

Altre informazioni

Informazioni attinenti al personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2023 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Informazioni attinenti all'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2023 relativi a danni causati all'ambiente dalla Società, né si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Società per reati e danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) Le imprese sottoposte a controllo congiunto e classificate tra le società collegate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

a) Koeln Parma Exhibitions S.r.l. partecipata al 50% da Fiere di Parma S.p.A. e per il restante 50% da Koelnmesse GmbH.

Per un dettaglio dei rapporti intercorsi con tale società si rimanda al successivo paragrafo relativo alle parti correlate.

Le imprese sottoposte a controllo e classificate tra le società controllate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

a) Aicod S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma S.p.A.;

b) AnticoAntico S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma S.p.A.;

c) Parma Exhibitions S.r.l. partecipata al 100% da Fiere di Parma S.p.A.;

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla Società: la Società non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione della Società ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

a) rischi di prezzo – la Società non è soggetta a particolari rischi di prezzo;

b) rischi di credito – la Società è esposta a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2023 al netto del castelletto titoli e delle fatture da emettere, è pari a 2.869.991 Euro. La Società monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto. Grazie ai buoni risultati conseguiti con tale attività, non si è reso necessario effettuare nuovi accantonamenti nel 2023.

c) rischi di variazione dei flussi finanziari: la Società è soggetta a variazioni dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi.

d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a 8.394.248 Euro contro quelle al 31/12/2022 ammontanti a 8.416.268 Euro. Come già illustrato in precedenza, nel corso dell'anno parte della liquidità è stata impiegata in Buoni poliennali del tesoro per 5.951.148 euro e in un conto deposito con Crédit Agricole per 4.500.000 euro. Alla luce di quanto sopra si ritiene che la Società sia moderatamente esposta al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento.

e) rischio di tasso: la Società non è esposta al rischio di variazione dei tassi in quanto l'unico finanziamento in essere acceso nel 2021 con Simest presenta un tasso fisso.

La Società non è soggetta a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in Euro.

Per quanto riguarda il rischio di mercato connesso alla contrazione del mercato fieristico, si rinvia all'apposito successivo paragrafo relativo all'andamento del mercato fieristico italiano e globale.

f) parti correlate:

- Rapporti con Koeln Parma Exhibitions S.r.l.:

- *Staff and lease*: contratto per il riconoscimento di un importo annuo pari a 140.000 euro per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma S.p.A.;
- *Service agreement*: contratto che regola le modalità di affitto dell'area occupata per l'organizzazione della manifestazione CibusTEC, la quotazione base è pari a 25,5 Euro al metro quadro.

A seguire i saldi di Fiere di Parma verso KPE:

- Debiti: 558 euro;
- Ricavi fatturati: 1.258.202 euro;
- Fatture da emettere: 228.342 euro.

- Rapporti con Aicod S.r.l.:

- non sussistono con Aicod S.r.l. service agreements strutturati, pur essendo la società fornitore e partner tecnologico per la realizzazione dei siti e della piattaforma MyBusiness Cibus.

A seguire i saldi di Fiere di Parma verso Aicod:

- costi: 328.140 euro.
- ricavi: 2.109 euro.

- Rapporti con Parma Exhibitions:

- Crediti finanziari per 107.000 euro

- Rapporti con Fiera Milano:

- Ricavi per 10.821.193 euro
- Costi per 5.922.234 euro
- Debiti: 1.004 euro
- Crediti: 29.646 euro

L'andamento del mercato fieristico globale

Il 2023 ha visto la piena ripresa delle fiere e delle esposizioni con ricavi che hanno raggiunto un livello medio paragonabile a quello del 2019. Le prospettive sono tuttora molto positive e per il 2024 è prevista una crescita media dei ricavi del 15%.

Secondo i dati dell’UFI Barometer, queste tendenze generali variano molto da un Paese all’altro, infatti, i ricavi del 2023 rispetto al 2019 vanno dal 127% dell’India al 120% della Spagna, al 110% dell’Italia, al 88% della Colombia, al 5% del Sudafrica, al 82% della Germania e al 80% della Thailandia.

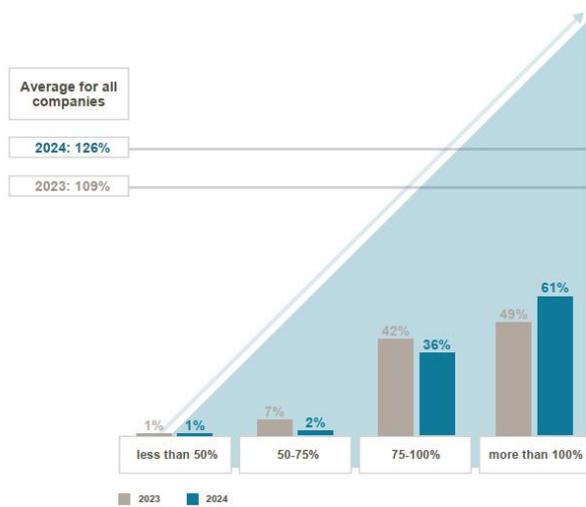
A inizio 2024 i ricavi rispetto al 2019 variano dal 154% dell’India, 151% della Grecia, al 99% in Cina e al 94% in Sudafrica.

In termini di utili operativi rispetto ai livelli del 2019, circa la metà degli operatori fieristici mondiali dichiara un aumento di oltre il 10% per il 2023, e uno su quattro una situazione di stabilità. Rispetto al 2022, sei aziende su dieci dichiarano un aumento superiore al 10%.

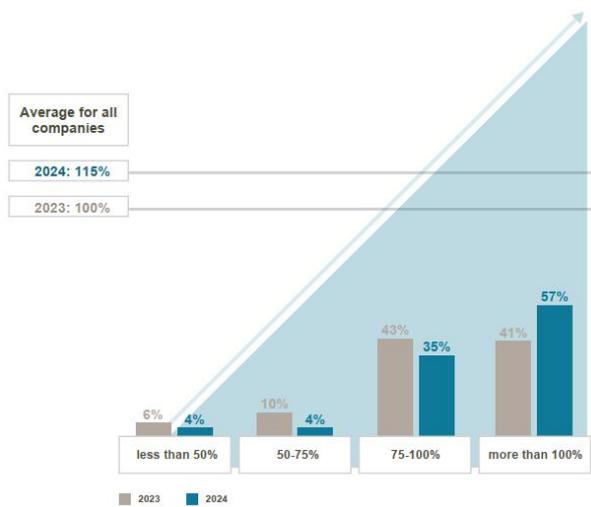
La percentuale più alta di operatori che prevedono un aumento degli utili di oltre il 10% rispetto al 2019 si trova negli Emirati Arabi Uniti (91%), in Arabia Saudita (80%), in India (71%), in Brasile (67%) e in Messico (64%).

Revenue compared to 2019

Europe

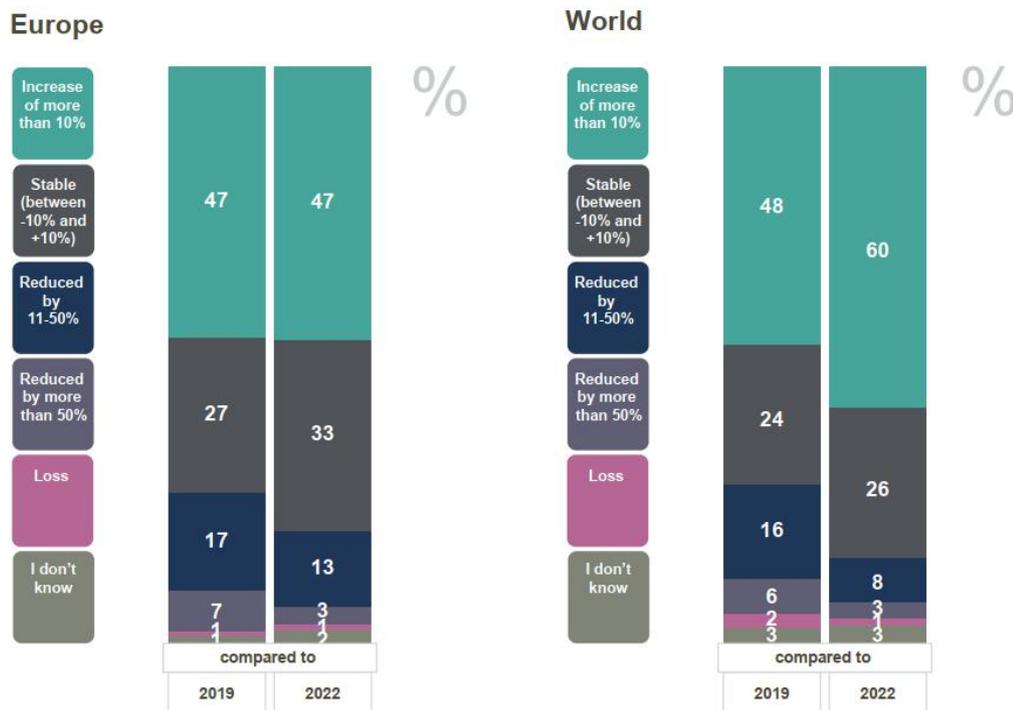


World



32nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2024 ©

2023 Operating profit compared to 2019 and previous year



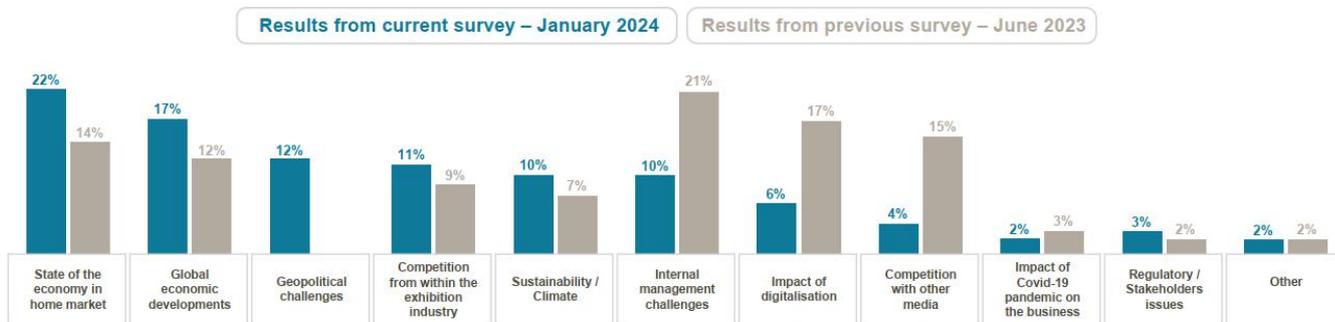
32nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2024 ©

È però interessante notare come siano cambiati i temi che gli operatori fieristici mondiali ritengono più importanti per lo svolgimento della propria attività, temi che, per la prima volta, includono le "tematiche geopolitiche".

Il fattore condizionante segnalato come più importante è lo “Stato dell'economia nel mercato domestico” (22% delle risposte a livello globale - rispetto al 14% di sei mesi fa) che è anche la questione principale in tutte le regioni e nella maggior parte dei mercati.

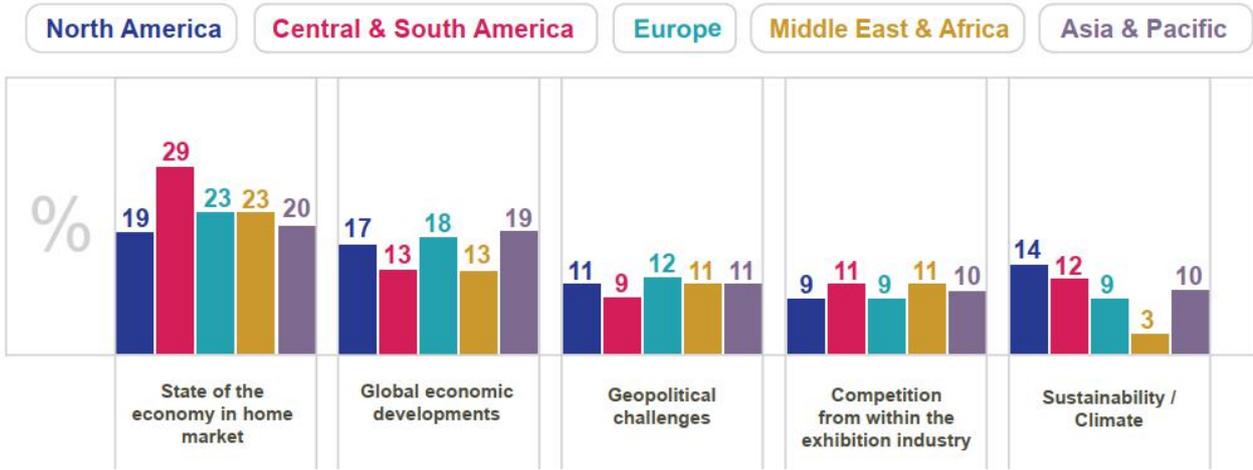
Gli "Sviluppi economici globali" sono al secondo posto come secondo tema più importante a livello globale (17% delle risposte, rispetto al 12% di sei mesi fa), seguiti dalle "sfide geopolitiche" (12%).

L'analisi per segmento di settore (organizzatore, proprietario di quartiere e fornitore di servizi) non mostra differenze per quanto riguarda i tre temi più urgenti, che rimangono "Stato dell'economia nel mercato nazionale", "Sviluppi economici globali" e "La concorrenza all'interno del settore fieristico".



32nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2024 ©

Interessante anche lo spaccato per geografie che mostra come la “preoccupazione” per lo sviluppo economico globale e le sfide geopolitiche sia molto più presente in Europa:



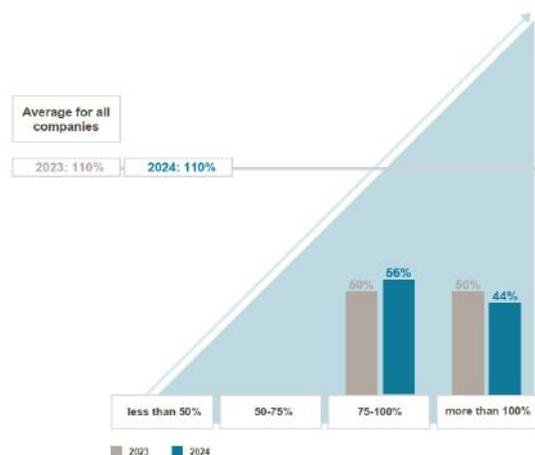
32nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2024 ©

Simili i dati del mercato italiano sia per quanto riguarda i risultati economici che per quanto riguarda le tematiche i cui riflessi vengono ritenuti particolarmente importanti per l'attività caratteristica :

2023 Operating profit compared to 2019 and previous year



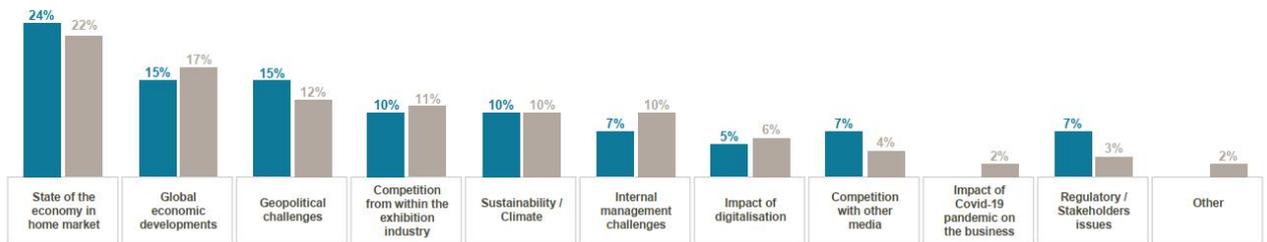
Revenue compared to 2019



32nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2024 ©

Most important business issues in the exhibition industry right now

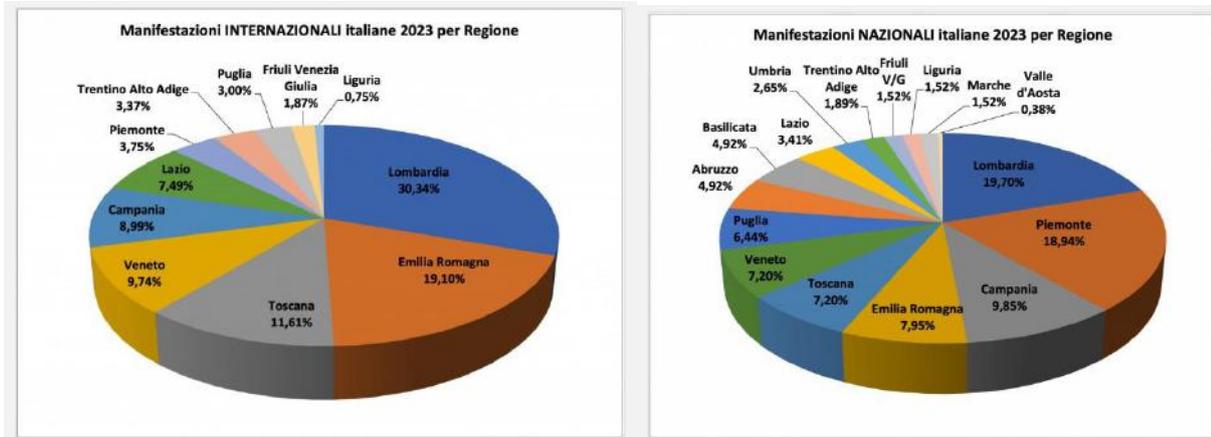
Italy Global



32nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2024 ©

In conclusione, il settore fieristico mondiale ha definitivamente recuperato, ed in alcuni casi anche superato, i numeri dell'ultimo anno pre-pandemia ovvero il 2019, le fiere hanno dimostrato di essere ancora un media importante, capace di cambiare passo, di adattarsi e modificarsi confermandosi un momento aggregativo di scambio di esperienze e conoscenza non sostituibile per quanto riguarda aspetti cruciali come le relazioni dirette, l'agire collettivo, la comprensione delle frontiere dell'innovazione e la rassicurazione sulle scelte di fornitura.

Il numero di manifestazioni, sia internazionali (282 + 5,5% rispetto al 2022) che nazionali (290 + 10% sul 2022) effettuate in Italia nel 2023, riconfermano il settore fieristico come un'industria trainante capace di generare un importante impatto sui territori e sull'export dei prodotti industriali del Paese.



*Fonte AEFI

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione

Il 2024 è partito sotto i migliori auspici, l'edizione primaverile di Mercanteinfiera ha superato ogni aspettativa sorpassando i risultati del 2022 sia in termini di mq venduti che di visitatori. Quest'anno, oltre al consueto appuntamento con ART Parma Fair, che da alcuni anni affianca i week end di Mercanteinfiera, la manifestazione è stata nuovamente affiancata per la seconda volta da Automotoretrò, uno dei più importanti appuntamenti dedicato al motorismo storico, che, da questa edizione, entra stabilmente nel portafoglio fieristico di Fiere di Parma grazie alla acquisizione del 100% di questo storico marchio.

Il primo semestre risulta in linea con le aspettative, dopo il positivo risultato di Mercanteinfiera anche gli altri prodotti del semestre segnano numeri estremamente positivi: Mia Photo Fair, in programma a Milano dall'11 al 14 aprile, Cibus che si terrà presso il nostro Quartiere dal 7 al 10 maggio e infine la seconda edizione di SOLIDS Parma, organizzata da Easy Fairs GmbH.

La situazione relativa al conflitto in Ucraina non sembra purtroppo lasciare intravedere un termine delle ostilità a breve ma, alla data di predisposizione del presente documento non sono stati identificati rischi specifici e diretti per il settore fieristico che necessitino di un intervento da parte degli Amministratori. E' ancora in essere un quadro sanzionatorio di natura economica e commerciale contro la Russia e la Bielorussia da parte dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia in risposta all'aggressione in Ucraina, che si prevede possa continuare a influenzare l'economia internazionale e, seppur in modo indiretto anche sul settore fieristico. La situazione è, anche alla luce dei vari conflitti attualmente in essere, in continua evoluzione, ed è costantemente monitorata dagli Amministratori della Società in modo tale da poter fronteggiare eventuali rischi specifici o ricadute sul settore fieristico attualmente non pienamente preventivabili per il breve-medio termine.

Sostenibilità

Fiere di Parma ha tuttora in corso la fase di verifica e valutazione relativa alla modalità con cui attuare una strategia di sostenibilità concreta mediante il calcolo e la compensazione delle proprie emissioni di gas serra, e la possibilità di avviare un percorso che le consenta di diventare un quartiere carbon neutral in base all'“analisi di ciclo di vita” dei prodotti (il cosiddetto LCA - Life Cycle Assessment). La metodologia LCA consente di quantificare l'impronta ambientale complessiva - dall'inizio alla fine - di prodotti e di servizi, ma anche di eventi di ogni dimensione: dalla loro progettazione, all'allestimento, allo svolgimento, alla conclusione e smantellamento degli stand, alla mobilità e residenzialità dei visitatori.

In seguito alla adesione, avvenuta a marzo 2022, al Consorzio Forestale Kilometroverde Parma e grazie alla partecipazione al Bando Regionale 2022 per la Realizzazione di interventi di Forestazione in aree di proprietà, la Società ha ottenuto i fondi che le hanno consentito di procedere, nel corso del 2023, alla sistemazione e completamento del fronte autostradale.

Inoltre, sempre nell'ottica della sostenibilità e riforestazione del territorio, nel corso del 2023 la Società ha aderito alla opportunità di sponsorizzare, progettandone e realizzandone il restyling, la rotatoria comunale n.973 prospiciente l'Ingresso SUD del Quartiere.

Interventi per la misurazione e riduzione dell'impatto ambientale: oltre all'esistente impianto fotovoltaico da 7 megawatt e 60.000 mq posizionato sul tetto dei Padiglioni 2 – 3 – 5 del nostro Quartiere, che ci consente di derivare circa il 40% dell'energia elettrica impiegata per le nostre attività, è già stato redatto il progetto definitivo per l'aumento di superficie pari a 15.000 mq che ci porterà ad una potenza complessiva dell'impianto fotovoltaico pari a circa 10 Megawatt.

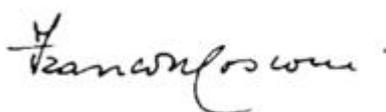
Attualmente sono in corso le verifiche di fattibilità tecnico/economiche necessarie al fine di dare corso al bando di gara per l'esecuzione dell'operazione.

Già oggi e ancora più dunque in futuro, l'impianto di Fiere di Parma produrrà una quantità di energia complessiva superiore rispetto a quella utilizzata per le attività di gestione del quartiere, a questo proposito sono inoltre in corso di approfondimento le normative, di recentissima emanazione, relative alla costituzione/affiliazione a comunità energetiche.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Parma (PR), lì 28 marzo 2024

FIERE DI PARMA S.p.A.
Il Presidente
Franco Mosconi



**BILANCIO D'ESERCIZIO
2023**

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	270.060	10.904
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.248.862	130.240
5) Avviamento	14.681.839	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	55.483	181.592
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	18.256.244	322.736
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	33.937.717	35.647.463
2) Impianti e macchinari	11.036.147	12.539.909
3) Attrezzature industriali e commerciali	113.028	67.896
4) Altri beni	460.590	332.516
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.060	563.007
Totale II. Immobilizzazioni materiali	45.565.542	49.150.791
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese controllate	1.040.000	2.460.868
c) imprese collegate	255.000	255.000
Totale 1) Partecipazioni	1.295.000	2.715.868
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	107.000	50.000
Totale 2) Crediti	107.000	50.000
Totale III. Immobilizzazioni finanziarie	1.402.000	2.765.868
Totale B) Immobilizzazioni	65.223.786	52.239.395
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti entro l'es. succ.	1.704.705	1.419.702
Totale 1) Crediti verso clienti	1.704.705	1.419.702
3) Verso imprese collegate entro l'es. succ.		2.440
Totale 3) Crediti verso imprese collegate		2.440
5-bis) Crediti tributari entro esercizio success.	3.388.136	1.246.446
5-bis) Crediti tributari oltre esercizio success.		
Totale 5)-bis Crediti tributari	3.388.136	1.246.446
5-ter) Imposte anticipate	861.872	807.281
Totale 5)-ter Imposte anticipate	861.872	807.281
5-quater) Verso altri entro l'es. succ.	2.181.592	1.194.774
5-quater) Verso altri oltre l'es. succ.	38.256	38.256
Totale 5) - quater Crediti verso altri	2.219.848	1.233.030
Totale II. Crediti	8.174.561	4.708.899
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	5.951.148	
Totale III. Attività finanz. che non costituiscono immobili:	5.951.148	
IV. Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	12.889.572	8.413.781
3) Denaro e valori in cassa	4.676	2.487
Totale IV. Disponibilita' liquide	12.894.248	8.416.268
Totale C) Attivo circolante	27.019.957	13.125.167
D) Ratei e risconti attivi		
1) Ratei attivi	26.966	
2) Risconti attivi	3.219.393	1.754.122
Totale D) Ratei e risconti attivi	3.246.359	1.754.122
TOTALE ATTIVO	95.490.102	67.118.684

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	31.166.880	25.401.010
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.820.068	7.131.817
IV. Riserva legale	1.360.702	1.138.644
V. Riserve statutarie	3.503.161	3.059.044
VI. Altre riserve	2.159.287	2.158.082
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	5.315.292	3.540.303
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	5.307.552	4.441.163
Totale A) Patrimonio netto	66.632.941	46.870.063
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		-
4) Altri	27.652	27.652
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	27.652	27.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.591.171	1.470.023
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	1.591.171	1.470.023
D) Debiti		
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	2.349.329	
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	7.047.988	9.397.317
Totale 4) Debiti verso banche	9.397.317	9.397.317
6) Acconti entro l'es. succ.	5.350.629	568.996
Totale 6) Debiti per acconti	5.350.629	568.996
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	7.203.526	6.480.361
Totale 7) Debiti verso fornitori	7.203.526	6.480.361
9) Deb. verso imprese controllate entro l'es. succ.		85.064
Totale 10) Debiti verso imprese controllate		85.064
10) Deb. verso imprese collegate entro l'es. succ.		
Totale 10) Debiti verso imprese collegate		
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	3.634.866	418.505
12) Debiti tributari oltre l'es. succ.		
Totale 12) Debiti tributari	3.634.866	418.505
13) Debiti verso istituti di previdenza	419.303	405.349
Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza	419.303	405.349
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.164.470	1.395.354
Totale 14) Altri debiti	1.164.470	1.395.354
Totale D) Debiti	27.170.110	18.750.946
E) Ratei e risconti passivi		
1) Ratei passivi	125	
3) Risconti passivi	68.102	
Totale E) Ratei e risconti passivi	68.227	
Totale passivo	28.857.160	20.248.621
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	95.490.102	67.118.684

Conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.055.602	31.543.629
5) Altri ricavi e proventi	4.035.115	4.504.087
Contributi in conto esercizio	137.872	94.873
Totale A) Valore della produzione	41.090.717	36.047.716
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-468.780	-372.096
7) Per servizi	-25.174.585	-21.788.069
8) Per godimento di beni di terzi	-151.681	-129.972
9) Per il personale:	-4.826.641	-4.408.401
a) Salari e stipendi	-3.533.088	-3.199.816
b) Oneri sociali	-1.050.753	-913.310
c) Trattamento di fine rapporto	-242.800	-295.275
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-5.013.341	-3.940.785
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-1.008.485	-78.505
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-3.786.848	-3.850.033
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-218.008	
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità		-12.247
14) Oneri diversi di gestione	-386.798	-170.839
Totale B) Costi della produzione	-36.021.826	-30.810.162
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	5.068.891	5.237.554
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	149.943	633.204
Totale 15) Proventi da partecipazioni	149.943	633.204
16) Altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.267	
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- altri	186.115	248.600
Totale 16) Altri proventi finanziari	193.382	248.600
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	-51.610	-557.124
17 -bis) Utile e perdite su cambi	29	
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	-51.581	-557.124
Totale C) Proventi ed oneri finanziari	291.744	324.680
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
d) rivalutazioni di strumenti finanziari derivati		63.042
Totale 18) Rivalutazioni		63.042
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		-237.991
Totale 19) Svalutazioni		-237.991
Totale D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-174.949
Risultato prima delle imposte	5.360.635	5.387.285
20) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	-53.083	-946.122
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.307.552	4.441.163

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.307.552	4.441.163
Imposte sul reddito	53.083	946.122
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 141.772	308.524
(Dividendi)	- 149.943	- 633.204
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 225	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.068.695	5.062.605
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	242.800	295.275
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.795.333	3.928.538
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	218.008	237.991
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.324.836	9.524.409
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	6.348.450	168.844
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 9.240.526	- 2.565.130
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	121.016	454.517
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	37.201	- 32.376
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.940.928	- 2.051.214
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.531.905	5.499.050
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	141.772	- 308.524
(Imposte sul reddito pagate)	- 238.698	-
Dividendi incassati	149.943	633.204
(Utilizzo dei fondi)	- 173.772	- 530.431
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.411.150	5.293.299
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 489.975	- 954.263
Disinvestimenti	163.525	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 651.047	- 41.175
Disinvestimenti	2.002	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 107.000	- 1.462.291
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 5.951.148	
Disinvestimenti		
Apporto da fusione	290.557	
Apporto da conferimento	1.808.712	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 4.934.375	- 2.457.729
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	18.524.567
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborsi di capitale)		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 1.998.795	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 1.998.795	- 18.524.567
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.477.980	- 15.688.997
Disponibilità liquide iniziali	8.416.268	24.105.265
Disponibilità liquide finali	12.894.248	8.416.268

Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2023, i corrispondenti valori al 31/12/2022. A partire dall'esercizio in chiusura, anche in considerazione dell'ingresso della manifestazione a carattere biennale TuttoFood che si alternerà con la manifestazione a carattere biennale Cibus, non si è ritenuto più necessario riportare i dati economici, patrimoniali e finanziari su base triennale.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative agli esercizi precedenti sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Come previsto dall'art. 28 dello statuto della Società e richiesto dalla normativa vigente (art. 14 D.L. 39/2010 e dagli artt. 2409/bis e seguenti del Codice Civile), il bilancio dell'esercizio 2023 è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di legittimità.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcun ente non avendo un azionista di maggioranza assoluta.

La Società ha predisposto, congiuntamente al presente bilancio della Capogruppo, il bilancio consolidato del Gruppo ad essa facente capo. Tale bilancio consolidato include le tre società

controllate con il metodo del consolidamento integrale. Per la partecipata con interessenza congiunta al 50% Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (“KPE”) è stato invece utilizzato il metodo del “consolidamento proporzionale”. La partecipazione al 50% in Bellavita Expo Ltd, detenuta tramite il veicolo interamente partecipato Parma Exhibitions S.r.l. che figura fra le imprese collegate, è valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Per una più completa informativa si rimanda al bilancio consolidato che viene presentato congiuntamente al presente bilancio d’esercizio della Società.

Operazioni straordinarie intervenute nell’esercizio

Nel marzo 2023 l’Assemblea dei Soci ha deliberato un Aumento di Capitale riservato a Fiera Milano con conferimento in natura sotto forma del ramo di azienda Tuttofood. Il 28 marzo 2023 l’atto di conferimento ha concluso formalmente l’operazione sancendo ufficialmente l’ingresso di Fiera Milano SpA nel capitale sociale di Fiera di Parma con una quota del 18,5 %.

Il valore del ramo d’azienda TuttoFood conferito da Fiera Milano S.p.A. risulta essere stato asseverato in data 19 dicembre 2022 da un perito nominato ai sensi di legge che ha attestato che lo stesso non è inferiore al valore di conferimento pari a Euro 16.454.121 attribuito ai fini della determinazione dell’aumento di Capitale Sociale e del relativo sovrapprezzo della Società.

Gli Amministratori della Società hanno provveduto ad effettuare una ripartizione contabile del valore dell’apporto in natura ricevuto da Fiera Milano S.p.A. con l’atto di conferimento del ramo d’azienda TuttoFood (cd. *Purchase Price Allocation*) effettuata anche con il supporto di un advisor esterno. In particolare la differenza tra il valore attribuito al ramo d’azienda pari a Euro 16.454.121 raffrontato con il saldo netto contabile delle attività e passività (pari a zero nel caso di specie) risulta essere stata allocata per Euro 2.903 mila al marchio (al lordo della relativa fiscalità differita pari a Euro 810 mila) e per Euro 14.361 mila ad avviamento come descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali della nota integrativa.

Di seguito si espongono i valori dei beni ricevuti in conferimento considerando la suddetta attività di *Purchase Price Allocation*:

ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	
I. Immobilizzazioni immateriali	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.909.000
5) Avviamento	14.360.823
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	17.269.823
Totale B) Immobilizzazioni	17.269.823
II. Crediti	
1) Verso clienti entro l'es. succ.	6.530.387
Totale 1) Crediti verso clienti	6.530.387
Totale II. Crediti	6.530.387
IV. Disponibilita' liquide	
1) Depositi bancari e postali	1.808.711
Totale IV. Disponibilita' liquide	1.808.711
Totale C) Attivo circolante	8.339.098
D) Ratei e risconti attivi	
1) Risconti attivi	1.606.444
Totale D) Ratei e risconti attivi	1.606.444
TOTALE ATTIVO	27.215.365
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I. Capitale	5.765.870
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.688.251
Totale A) Patrimonio netto	16.454.121
B) Fondi per rischi e oneri	
2) Per imposte, anche differite	810.028
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	810.028
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.326
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	2.326
6) Acconti entro l'es. succ.	9.911.423
Totale 6) Debiti per acconti	9.911.423
14) Altri debiti entro l'es. succ.	37.467
Totale 14) Altri debiti	37.467
Totale D) Debiti	9.948.890
TOTALE PASSIVO	27.215.365

Nel mese di dicembre 2023 è stata perfezionata la fusione per incorporazione (avente effetti contabili e fiscali retrodatati all'1/1/23) della società controllata Do.Mo.Art. La fusione è avvenuta a valori contabili e l'eliminazione della partecipazione di Do.Mo.Art ha generato una differenza di fusione che è stata imputata ad avviamento. Nel seguito si espongono le poste contabili apportate, a seguito della fusione, in Fiere di Parma S.p.A.:

- Immobilizzazioni per un valore netto contabile di € 93.986;
- Crediti per €103.066;
- Disponibilità liquide per €290.557;
- Ratei e risconti attivi per €6.809;
- TFR per € 49.794;
- Debiti per €14.800;
- Ratei e risconti passivi per € 31.026.

La differenza tra il saldo netto contabile delle attività e passività (pari ad €398.798) ed il valore della partecipazione (pari ad €1.420.868) è stata allocata ad avviamento (pari ad €1.022.070).

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici

economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.

I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Le Altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale ed invariate rispetto al precedente esercizio, sono ritenute rappresentative del periodo di ritorno economico.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà per riflettere l'effettivo minore utilizzo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono invariate rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contributi acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Con tale metodo le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni- Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori,

determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, sulla base del criterio della competenza economico-temporale.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate

nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente imputati al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritti all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO**BI) Immobilizzazioni immateriali**

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Le aliquote di ammortamento sono illustrate alla sezione “Ammortamenti e Svalutazioni” del conto economico.

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo)

	COSTO STORICO							AMMORTAMENTI ACCUMULATI							
	Saldo al 31/12/2022	Apporti da fusione	Apporti da conferimento	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Ammortamenti dell'esercizio	Decrementi fondo per dimissioni	Apporti da fusione	Apporti da conferimento	Saldo al 31/12/2023	Immobilizzazioni nette al 2023
1) Costi di impianto e ampliamento	34.326			273.264		35.880		343.470	-23.422	-49.988				-73.410	270.060
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.357.752	212.993	2.909.000	322.300	-2.500	53.440		5.852.985	-2.227.512	-257.444	500	-119.667		-2.604.123	3.248.862
5) Avviamento		1.022.069	14.360.823					15.382.892		-701.053				-701.053	14.681.839
6) Immobilizzazioni immat. in corso	181.592			55.483		-89.320	-92.272	55.483							55.483
7) Altre	1.695.824							1.695.824	-1.695.824					-1.695.824	
Totale al 31/12	4.269.494	1.235.062	17.269.823	651.047	-2.500		-92.272	23.330.654	-3.946.758	-1.008.485	500	-119.667		-5.074.410	18.256.244

I costi di impianto e ampliamento si incrementano per 309.144 euro (di cui euro 35.880 girocontati da immobilizzazioni in corso): trattasi di costi di professionisti e consulenti attinenti al conferimento del ramo d'azienda TuttoFood. Tali costi sono ammortizzati al 20%. Gli “apporti da fusione” delle concessioni, licenze, marchi e diritti si riferiscono principalmente all'acquisizione del marchio Do.Mo.Art derivante dalla fusione per incorporazione.

Gli incrementi per acquisizioni delle concessioni, licenze, marchi e diritti riguardano principalmente l'acquisizione a titolo oneroso del marchio Automotoretrò effettuato nel corso dell'esercizio 2023. Tale marchio è ammortizzato al 20%.

Gli “apporti da conferimento” riguardano l'iscrizione del marchio (pari a 2.903.326 euro) e dell'avviamento (pari a 14.360.823 euro) relativi al ramo d'azienda conferito TuttoFood, gli stessi sono stati iscritti a seguito della citata attività di cd. *Purchase Price Allocation*: infatti, a fronte di un aumento di capitale della Società riservato a Fiera Milano Spa, per Euro 16.454.121 raffrontato con il saldo netto dell'apporto delle attività e delle passività conferite, pari ad Euro zero, si è creato un “disavanzo” per Euro 16.454.121; in altri termini si è creata una situazione tale per cui il valore convenzionale stabilito dalle parti per l'aumento del capitale per il conferimento in natura, è superiore al valore di libro del ramo conferito (pari come detto ad Euro zero). Al riguardo, l'unico criterio indicato dall'ordinamento per situazioni analoghe è quello relativo al bilancio di fusione per il quale le attività e le passività sono iscritte ai valori risultanti nelle scritture contabili; se emerge un disavanzo esso va imputato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo e, per la differenza e nel rispetto delle condizioni previste dal numero 6 dell'articolo 2426 c.c., ad avviamento.

L'applicazione di queste regole dovrebbe condurre a valutare i beni iscritti nel bilancio della conferitaria secondo il valore di iscrizione nel bilancio della conferente. L'eventuale differenza rispetto al valore determinato convenzionalmente dai soci ai fini della determinazione del valore nominale del capitale sociale corrispondente e dell'eventuale sovrapprezzo deve essere allocato tra le diverse classi di attività in base alla capienza del valore normale dei singoli beni (o classi di beni). Al riguardo la dottrina afferma che “l'inciso ‘ove possibile’ deve intendersi nel senso che l'imputazione del disavanzo ad incremento del valore degli elementi dell'attivo è consentito nei limiti in cui il valore così rivalutato non superi il loro valore equo”.

In tal senso, pertanto, è stata eseguita la citata attività di *Purchase Price Allocation* che ha valutato ed identificato in Euro 2.909.000 il valore del marchio TuttoFood.

Secondo la dottrina, qualora al termine di questa operazione di allocazione di valori, la differenza tra il valore di libro delle attività e il valore convenzionale attribuito al conferimento non risulti completamente riassorbita si giustifica l'iscrizione di una posta a titolo di avviamento, purché questa differenza derivi dal maggior valore del complesso aziendale originario rispetto alla somma del valore dei singoli beni.

Pertanto, la differenza tra Euro 16.454.121 (valore convenzionale attribuito al conferimento) ed il valore del marchio TuttoFood come sopra identificato per Euro 2.903.326 (considerato anche il valore netto contabile del marchio TuttoFood iscritto nella contabilità del ramo d'azienda, pari ad Euro 5.674), pari ad Euro 14.360.823 (compresa la fiscalità differita passiva per Euro 810.028 iscritta sul maggior valore attribuito ai marchi), è stato iscritto alla voce Avviamento. Tale posta è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale. La vita utile sia del marchio che dell'avviamento è stata stimata in 18 anni.

Gli apporti da fusione riguardanti la voce "Avviamento" pari a 1.022.069 euro derivano dalla fusione per incorporazione della interamente posseduta, Do.Mo.Art. Srl in Fiere di Parma e sono il risultato della differenza tra il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della Società ed il valore del patrimonio netto di Do.Mo.Art al 31/12/2022 in quanto gli effetti contabili della fusione sono stati retrodatati; anche tale valore di avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzato in 10 anni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso si decrementano di 181.592 euro:

- 35.880 euro riclassificati a spese di trasformazione/costituzione società in quanto riferite alle consulenze sostenute negli anni precedenti per l'acquisizione del ramo d'azienda TuttoFood;
- 43.600 euro riclassificati nei software in quanto relativi a costi di sviluppo sostenuti nel 2022 per lo sviluppo del nuovo CRM entrato in funzione nel 2023;
- 9.840 euro riclassificati nei software e relativi al nuovo sistema di dialogo ERP con le casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi ultimati ed entrati in funzione nel 2023: tale software rientra tra le categorie di cui all'Allegato B della L. n. 232/2016 (software 4.0) ed è stato periziato da apposita perizia ai fini della fruizione del relativo credito d'imposta; parimenti, grazie all'implementazione ed entrata in funzione di tale software, è stato possibile periziare anche il sistema di casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi (beni 4.0 rientranti tra le categorie di cui all'Allegato A della L. n. 232/2016), ai fini della fruizione del relativo credito d'imposta
- 92.272 euro sono stati spesi nel 2023; si riferiscono alla progettazione della nuova cassa di laminazione e allo spostamento canali effettuate a partire dal 2018 la cui realizzazione è al momento sospesa per cause non imputabili a Fiere di Parma.

BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Le aliquote di ammortamento sono illustrate alla sezione "Ammortamenti e Svalutazioni" del conto economico.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

	COSTO STORICO								AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
	Saldo al 31/12/2022	Apporti da fusione	Apporti da conferimento	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Ammortamenti dell'esercizio	Apporti da fusione	Apporti da conferimento	Decrementi fondo per dismissioni	Saldo al 31/12/2023	Immobilizzaz. nette al 2023
1) Terreni e fabbricati	68.603.752			55.498		84.924		68.744.174	-32.956.288	-1.850.169				-34.806.457	33.937.716
2) Impianti e macchinari	39.827.159			175.056		170.300		40.172.515	-27.287.250	-1.849.118				-29.136.368	11.036.147
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.652.504			22.821		44.999		2.720.324	-2.584.607	-22.689				-2.607.296	113.028
4) Altri beni	3.054.317	42.430		218.540	-201.933	137.049		3.250.403	-2.721.803	-64.871	-41.770		38.631	-2.789.813	460.590
5) Immobilizzazioni mat. in corso	563.007			18.060		-437.272	-125.735	18.060							18.060
Totale al 31/12	114.700.739	42.430		489.975	-201.933		-125.735	114.905.476	-65.549.948	-3.786.847	-41.770		38.631	-69.339.934	45.565.542

A seguire il dettaglio dei principali incrementi:

- Terreni e fabbricati: pavimento flottante palazzina uffici;
- Impianti e macchinari: sostituzione fari padiglioni e aree esterne con led per 72.000 euro, impianto di condizionamento di 106.000 euro, videocamere circuito chiuso per 33.000 euro;
- Altre: riferiti alle sopra citate nuove casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi per 202.000 euro.

BIII) Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società controllate

	2023	2022
Aicod Srl	470.000	470.000
Antico Antico Srl	350.000	350.000
Do.Mo.Art Srl		1.420.868
Parma Exhibitions Srl	220.000	220.000
Totale al 31/12	1.040.000	2.460.868

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi a risultato e patrimonio netto delle società controllate sulla base dei relativi bilanci redatti dagli amministratori al 31 dicembre 2023 ed il relativo valore determinato applicando la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Si ricorda che la società Do.Mo.Art, posseduta al 100% da Fiere di Parma, è stata fusa per incorporazione in Fiere di Parma a seguito dell'atto di fusione perfezionatosi in data 21 dicembre 2023, con effetti contabili e fiscali retrodatati all'1.1.2023.

Denominazione sociale	Sede	31/12/2023		Utile	Patrimonio netto	Patrimonio netto di competenza	Valutazione col metodo del PN
		% di possesso	Valore partecipazione				
Aicod Srl	Parma	51%	470.000	246.479	723.161	368.812	484.029
AnticoAntico Srl	Bologna	51%	350.000	50.907	111.247	56.736	222.880
Parma Exhibitions Srl	Parma	100%	220.000	-14.307	205.999	205.999	128.617

Parma Exhibitions detiene la partecipazione del 50% in Bellavita Expo Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine. Da segnalare che nel corso del 2023, la società Bellavita ha fatto registrare risultati positivi e per tale motivo non si è reso dunque necessario effettuare alcun tipo di svalutazione

Le partecipazioni nelle società Antico Antico e Aicod Srl risultano iscritte ad un valore superiore a quello risultante con il metodo del patrimonio netto. Nonostante ciò, si ritiene non vi sia una perdita durevole di valore in quanto le società sono altamente redditizie e distribuiscono dividendi.

Partecipazioni in società collegate

La Società detiene una quota di partecipazione pari al 50% in Koeln Parma Exhibitions S.r.l. ("KPE"), una joint venture con Koelnmesse GmbH, costituita nell'esercizio 2016, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccanico-alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale. Si tratta di una società a controllo congiunto dei due soci e pertanto la partecipazione è stata esposta tra le società collegate.

A seguire i dettagli:

Partecipazioni in società collegate

	2023	2022
Koeln Parma Exhibitions Srl	255.000	255.000
Totale al 31/12	255.000	255.000

Denominazione sociale	Sede	31/12/2023		Utile	Patrimonio netto	Patrimonio netto di competenza	Valutazione col metodo del PN
		% di possesso	Valore partecipazione				
Koeln Parma Exhibitions Srl	Parma	50%	255.000	4.420.206	6.287.918	3.143.959	3.096.095

Il valore iscritto di KPE, invariato rispetto al precedente esercizio, risulta ampiamente inferiore a quello risultante con il metodo del patrimonio netto.

Crediti verso controllate

Crediti verso controllate	2023	2022
Parma Exhibitions Srl	107.000	50.000
Saldo al 31/12/2023	107.000	50.000

Il credito si riferisce al finanziamento soci che Fiere di Parma ha effettuato nei confronti di Parma Exhibitions, 50.000 euro concessi nel 2022 e 57.000 nel 2023.

CII) Crediti

Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

Crediti verso clienti

	2023	2022
Saldo clienti	2.869.991	3.028.218
Portafoglio attivo	561.791	352.965
Fatture da emettere	417.354	211.619
Note di accredito da emettere	-702.301	-726.673
Fondo svalutazione crediti	-1.442.129	-1.446.427
Totale al 31/12	1.704.705	1.419.702

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudentiale da parte della Società che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità.

Nel corso del 2023 non si è reso necessario effettuare nuovi accantonamenti al fondo svalutazione grazie alle continue attività di sollecito e di recupero crediti.

I crediti al 31/12/2023 verso la clientela non residente ammontano a 350.973 euro e rappresentano il 12,23 % del totale dei crediti. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è riepilogata nella tabella seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2022	1.434.181	12.246	1.446.427
Utilizzo nell'esercizio		-4.298	-4.298
Acc.ti 2023	-	-	-
Saldo al 31/12/2023	1.434.181	7.948	1.442.129

Al 31/12/2023 le fatture e le note di credito da emettere ammontano rispettivamente a 417.354 Euro e 702.301 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituita da fatture relative a:

- Federalimentare Servizi per un valore complessivo di 201.542 euro (rifatturazione royalties Cibus Tec 2023);
- Koeln Parma Exhibitions per un valore di 26.800 euro (rifatturazione servizi commerciali);
- Ristorbar per 23.444 euro (rifatturazione consumi elettrici);
- Gse per 47.976 euro (vendita energia elettrica);
- Bellavita per un valore di 18.112 euro (rifatturazione service per attività commerciali);
- Pgmr per 28.267 euro (ricavi parcheggi);
- Mecspe per 40.000 euro relativi ad accantonamento 2020: trattasi di rifatturazione dei costi sostenuti in nome e per conto di Senaf in occasione dei preparativi di Mecspe fiera che poi è stata cancellata a causa pandemia.

Le note di credito da emettere ammontano a euro 702.301 al 31 dicembre 2023 e sono riferibili principalmente ad accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 con riferimento all'evento Mecspe per euro 699.137 euro.

Crediti verso imprese collegate

Crediti verso imprese collegate	2023	2022
Crediti verso Koeln Parma Exhibitions	0	2.440
Saldo al 31/12	0	2.440

Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente

Crediti tributari e imposte anticipate		
	2023	2022
Erario conto I.V.A.		631.648
Erario rit.acc. su contributi	73.619	128.161
Erario rit.acc. su interessi attivi	32.974	-
Credito 4.0 parko	77.135	-
Iva a credito Do.Mo.Art	27.201	-
Ires a credito Do.Mo.Art	71.867	-
Irap a credito Do.Mo.Art	11.617	-
Ritenute 4% Do.Mo.Art	2.000	-
Erario c/iva francese	37.577	-
Ires a credito	503.072	416.960
Irap a credito	238.698	69.677
Imposta sostitutiva riall. Avv. TuttoFood	2.201.993	-
Imposta sostitutiva riall. Avv. Do.Mo.Art	110.383	-
Crediti tributari entro 12 mesi	3.388.136	1.246.446
<hr/>		
Imposte anticipate	861.872	807.281
Imposte anticipate	861.872	807.281
<hr/>		
	4.250.008	2.053.727

Le ritenute acconto del 4% sui contributi concessi da GSE, Regione Emilia Romagna ed altri enti pubblici in via residuale ammontano ad euro 73.619;

Le ritenute sugli interessi attivi ammontano ad euro 32.974;

Il credito 4.0 parko di euro 77.135 si riferisce ai citati investimenti effettuati sui sistemi di casse automatiche e tracciabilità dei parcheggi e sul relativo software di integrazione, iscritto a seguito dell'ottenimento delle relative perizie- funzionali alla trasformazione tecnologia e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" e "Transizione 4.0".

L'iva, l'Ires, l'Irap a credito e le ritenute del 4% relative a Do.Mo.Art si riferiscono al trasferimento del saldo di tali conti effettuato in occasione della fusione per incorporazione della società in Fiere di Parma.

Erario c/iva francese è pari a 37.577 euro: nel corso del 2023 si è resa necessaria l'apertura di una posizione iva in Francia per la possibile realizzazione di una manifestazione antiquariale nel quartiere fieristico di Parigi. Tale progetto, che è stato successivamente annullato, ha generato un credito iva "francese" che verrà recuperato nel corso del 2024.

Gli importi di IRES e IRAP a credito rappresentano, rispettivamente, il credito non utilizzato per incapienza negli anni precedenti per ritenute subite dal GSE per la produzione di energia da fotovoltaico e i versamenti in acconto sulle imposte dell'esercizio 2023 pagati nel corso del 2023.

Le attività per imposte sostitutive da riallineamento si riferiscono:

- quanto ad Euro 2.201.993 all'attività per il riallineamento fiscale dell'avviamento TuttoFood per effetto della decisione tempestiva degli amministratori di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento al fine di conferire efficacia fiscale al relativo ammortamento, altrimenti indeducibile in quanto scaturente da una operazione di conferimento obbligatoriamente neutrale ex art. 176 del Tuir.
- quanto ad Euro 110.383 all'attività per il riallineamento fiscale dell'avviamento Do.Mo.Art per effetto dalla decisione tempestiva degli amministratori di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento al fine di conferire efficacia fiscale al relativo ammortamento, altrimenti indeducibile in quanto scaturente da una operazione di fusione naturalmente neutrale ex art. 172 del Tuir.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate per 861.873 Euro si riferiscono all'iscrizione delle imposte sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico delle immobilizzazioni).

A seguire si riporta la movimentazione delle imposte anticipate:

Imposte anticipate	2022		2023						2023	
	di cui a breve	di cui a lungo	Rettifiche al bilancio	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo	
Fondo Rischi Crediti tassato	341.055		25	0	1.421.087	24,00%	341.061	341.061		
Fondo Rischi Oneri diversi		8.358		0	34.827	24,00%	8.358		8.358	
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	0			0	0	24,00%	0	0		
Marchio Automotoretrò				16.423	16.423	27,90%	4.582		4.582	
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale		11.578		-5.623	35.876	27,90%	10.009		10.009	
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale		445.450		218.383	2.074.426	24,00%	497.862		497.862	
Quote associativa deducibili anno successivo	840			-3.500	0	24,00%	0	0		
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri	0					24,00%				
Totale Imposte Anticipate	341.895	465.387		225.684	3.582.638		861.873	341.061	520.812	
	807.281							861.873		
	-707.424	50.843						54.591	55.425,28	
		-758.267							-834,00	

Crediti verso altri

Crediti verso altri	2023	2022
Crediti verso altri entro l'esercizio	2.181.592	1.194.774
Crediti verso altri oltre l'esercizio	38.256	38.256
Saldo al 31/12	2.219.848	1.233.030

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a:

- crediti per contributi GSE da ricevere relativamente ai mesi di novembre e dicembre ed al conguaglio della produzione 2023 da liquidare nel 2024 per 1.838.821 euro;
- depositi cauzionali per 38.256 euro;
- trattenuta GSE per smaltimento pannelli fotovoltaico per 42.087 euro;
- crediti verso fornitori per 141.289 euro.
- Crediti verso Fiera Milano 120.876 euro: si riferiscono alle edizioni di TuttoFood 2023 e 2025.
- Saldo dei crediti presenti in Do.Mo.Art al momento della fusione per incorporazione per 13.054 euro.

CIV) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	2023	2022
Buoni poliennali del tesoro	5.951.148	0
Totale al 31/12	5.951.148	0

Si riferiscono all'acquisto di Buoni poliennali del Tesoro effettuati nel corso del 2023. Tali titoli sono stati registrati al valore più basso tra il prezzo di acquisto ed il valore di mercato al 31/12/2023 e presentano una scadenza distribuita dal 2024 al 2026.

CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2023, a 12.894.248 Euro, comprendenti un conto deposito (non vincolato) a 3 mesi da 4.500.000 euro acceso nel mese di novembre 2023. Si segnala che, come evidenziato nei paragrafi precedenti, nel corso dell'anno sono stati investiti 5.951.148 euro in Buoni Poliennali del Tesoro riclassificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

	2023	2022
Depositi bancari e postali	12.889.572	8.413.781
Denaro e valori in cassa	4.676	2.487
Totale al 31/12	12.894.248	8.416.268

D) Ratei e risconti attivi

I “Risconti attivi” 2023 riguardano:

costi anticipati pari ad € 3.219.393 che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2023 ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi per l’organizzazione delle manifestazioni del 2024 e 2025 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati a conto economico dell’esercizio in cui si terranno le corrispondenti manifestazioni fieristiche.

Ratei e risconti attivi

	2023	2022
Ratei attivi	26.966	
Risconti attivi	3.219.393	1.754.122
Totale al 31/12	3.246.359	1.754.122

I ratei attivi si riferiscono agli interessi del conto deposito da 4.500.000 di euro, liquidati nel mese di febbraio 2024.

I risconti attivi 2023 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per:

- Cibus 2024 per 2.200.123 euro,
- TuttoFood 2025 per 421.609 euro,
- Mia Photo fair 2024 147.664 euro,
- Mercante Primavera 2024 per 15.810 euro;
- Automotoretrò 2024 per 8.783 euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**A) Patrimonio netto****La formazione del patrimonio netto.**

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto

	2023	2022	Distribuibilità riserve
AI Capitale sociale	31.166.880	25.401.010	
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.820.068	7.131.817	A-B
AIV Riserva legale	1.360.702	1.138.644	B
AV Riserve statutarie	3.503.161	3.059.044	A-B-C
AVI Altre riserve	2.159.287	2.158.082	A-B
AVIII Utili/perdite portate a nuovo	5.315.292	3.540.303	A-B-C
AIX Utile/perdita di esercizio	5.307.552	4.441.163	
Totale al 31/12	66.632.941	46.870.063	

LEGENDA

A = Aumento di capitale

B = Copertura perdite

C = Distribuzione ai soci

A seguire il prospetto delle variazioni di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva ex L. 7/2001	Altre riserve	Utili/perdite portate a nuovo	Azionisti c/dividendi	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2022	25.401.010	1.138.644	2.277.288	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	3.540.305		4.441.163	46.870.063
Destinazione risultato dell'utile 2022		222.058	444.116					3.774.989		-4.441.163	0
Risultato dell'esercizio 2023										5.307.552	5.307.552
Aumento capitale Fiera Milano	5.765.870				10.688.251						16.454.121
Distribuzione dividendi								- 2.000.000	1.205		-1.998.795
Saldo al 31/12/2023	31.166.880	1.360.702	2.721.404	781.756	17.820.068	2.114.338	43.745	5.315.294	1.205	5.307.552	66.632.941

La voce “Altre riserve” è così composta:

Altre Riserve

	2023	2022
Riserve in sospensione d'imposta	43.745	43.745
Azionisti c/dividendi	1.205	
Riserva di trasformazione L. 7/2001	2.114.337	2.114.337
Totale al 31/12	2.159.287	2.158.082

Movimentazione del patrimonio netto

Capitale Sociale di 31.166.880 Euro interamente versato.

Rispetto al 2022 il capitale sociale si è incrementato di 5.765.870 euro mediante l'emissione di n. 576.587 nuove azioni ordinarie riservate alla sottoscrizione di Fiera Milano Spa, liberate mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda “TuttoFood”.

Riserva sovrapprezzo azioni di 17.820.068 Euro.

Rispetto al 2022 la riserva da sovrapprezzo azioni si è incrementata di 10.688.251 per effetto del conferimento del ramo d'azienda “TuttoFood”.

La restante parte pari a 7.131.817 deriva dall'aumento di capitale avvenuto negli anni 2011, 2012 e 2013 per 6.834.274 euro e dall'avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con Sif del 2004 ed ha natura di riserva del netto.

Riserva legale di 1.360.702 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserve statutarie pari a 3.503.160 Euro

È costituita dalla Riserva straordinaria per 781.756 euro e dalla Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di 2.721.404 Euro (in questo conto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio).

Altre riserve

- Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro.

E' costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come “fondo copertura perdite” e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

- Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.338 Euro.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell’Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L’importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c’è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell’esercizio 2005.

L’utile d’esercizio 2022 è stato riportato per il 5% a riserva legale, per il 10% riserva statutaria e la restante parte a nuovo.

Il 7 marzo 2023 l’Assemblea dei Soci ha deliberato una distribuzione di dividendi pari a 2.000.000 euro. Di tale importo al 31/12/2023 rimangono ancora da liquidare 1.205 euro.

L’utile dell’esercizio 2023 è di 5.307.552 Euro

B) Fondi per rischi e oneri

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a 27.652 Euro e risulta così composto:

Altri Fondi		
	2023	2022
B4 - Altri	27.652	27.652
Totale al 31/12	27.652	27.652

Movimentazione fondo rischi	
	F.DO RISCHI
Saldo al 31/12/2022	27.652
Utilizzi dell’esercizio	
Accantonamenti 2023	
Saldo al 31/12/2023	27.652

Gli “altri fondi rischi” sono costituiti da accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti e relativi alla normale attività aziendale.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l’intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall’esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all’INPS. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2023 è quindi riferito all’ammontare maturato al 31 dicembre 2006 rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.		
	2023	2022
Trattamento di fine rapporto	1.591.171	1.470.023

Fondo al 31/12/2022	1.470.023
Tfr ramo TuttoFood	2.317
Tfr Domoart da fusione con effetto retroattivo dal 1/01/2023	31.877
Rivalutazione e acc.to d'esercizio	242.800
Utilizzo per dimissioni/anticipi	-98.490
Versamenti a fondi previdenziali	-57.356
Fondo al 31/12/2023	1.591.171

D) Debiti

Debiti verso banche

Debiti verso banche

	2023	2022
Simest	9.397.317	9.397.317
Totale al 31/12	9.397.317	9.397.317

A giugno 2021 è stato acceso un nuovo finanziamento con Simest a tasso fisso agevolato per un totale di 9.397.316 euro. La durata è di 6 anni di cui i primi due di preammortamento. A partire dal 30 giugno 2024 inizierà il rimborso anche della quota capitale.

Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2024	Quota a scadere oltre l'esercizio 2024 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Simest	2.349.330	7.047.987	0	9.397.317
Totale al 31/12	2.349.330	7.047.987		9.397.317

Movimentazione finanziamenti

	31/12/2022	incrementi	decrementi	31/12/2023
Simest	9.397.317	0	0	9.397.317
Totale mutui	9.397.317	0	0	9.397.317

Debiti per acconti

Acconti da clienti		
	2023	2022
Acconti da clienti	5.350.629	568.996
Totale al 31/12	5.350.629	568.996

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2023, relativi a manifestazioni 2024. Tale posta include principalmente acconti fatturati agli espositori per l'affitto dell'area espositiva con riferimento all'evento Cibus 2024 per 3.878.995 euro, all'evento TuttoFood 2025 per 907.167 euro, all'evento Mercanteinfiera primavera 2024 per 172.575 euro, all'evento Mia Photo Fair 2024 per 137.431 euro, all'evento Promoroadshow 2024 per 122.200 euro e all'evento Mercantinfiera Autunno 2024 per 86.352 euro.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori		
	2023	2022
Debiti fornitori entro esercizio successivo	6.346.112	5.366.423
Fatture da pervenire	1.181.287	1.221.675
Note credito da pervenire	-323.873	-107.737
Totale al 31/12	7.203.526	6.480.361

I debiti al 31/12/2023 verso fornitori non residenti ammontano a 80.855 Euro e rappresentano l'1,27% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti verso imprese controllate

Debiti verso controllate		
	2023	2022
Debiti verso Aicod Srl	0	85.064
Totale al 31/12	-	85.064

Le transazioni con le società controllate e collegate sono poste in essere alle condizioni contrattuali che tengono conto delle condizioni di mercato specifiche.

Debiti tributari

Debiti tributari	2023	2022
Erario c/iva	134.903	-
Iva da dichiaraz. Anno precedente		
Debito IRES	192.072	
Debito Irap	280.453	238.698
Irpef	268.946	179.807
Imposta sost. Avv. Do.Mo.Art	110.383	
Imposta sost. Avv. - marchio TuttoFood	2.647.170	
Imp. Sost riv. Tfr Do.Mo.Art	-119	
Irpef Do.Mo.Art	1.058	
Debiti tributari entro l'esercizio 31/12	3.634.866	418.505

L'iva a debito è pari a 134.903 euro.

Il debito IRES è pari a 192.072 euro, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il debito IRAP è pari a 280.453 euro, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il debito Irpef è pari a 268.946 euro.

L'importo del debito per imposte sostitutive si riferisce:

- per Euro 2.647.170 alla già citata volontà degli amministratori, esercitata tempestivamente, di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento al fine di conferire efficacia fiscale all'ammortamento del marchio (relativa imposta sostitutiva per Euro 445.177) e dell'avviamento (relativa imposta sostitutiva per Euro 2.201.993) iscritti per effetto del conferimento del ramo d'azienda TuttoFood; debito che va saldato entro il termine di versamento a saldo delle imposte relative all'esercizio nel corso del quale è stato eseguito il conferimento;
- per Euro 110.383 alla già citata volontà degli amministratori, esercitata tempestivamente, di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento al fine di conferire efficacia fiscale all'ammortamento dell'avviamento iscritto per effetto della fusione della partecipata al 100%, Do.Mo.Art; debito che quanto alla prima rata va saldato entro il termine di versamento a saldo delle imposte relative all'esercizio nel corso del quale è stata eseguita la fusione.

Debiti verso istituti di previdenza

Debiti verso istituti di previdenza		
	2023	2022
Debiti previdenziali entro l'esercizio	419.303	405.349
Totale al 31/12	419.303	405.349

Altri debiti

Altri debiti		
	2023	2022
Debiti verso clienti entro l'esercizio	332.444	419.234
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	832.026	976.120
Totale al 31/12	1.164.470	1.395.354

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14^a mensilità, premi da liquidare di competenza 2023.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

	2023	2022
Ratei passivi	125	
Risconto passivo 4.0	68.102	
Totale al 31/12	68.227	

Il risconto passivo 4.0 è stato contabilizzato per effetto dell'utilizzo del cd. metodo indiretto per l'iscrizione del citato credito 4.0 sul software e sui sistemi di casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi.

IMPEGNI E GARANZIE

Non sussistono impegni e garanzie alla data del 31/12/2023.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

A) Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Si riferiscono ai ricavi del 2023 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al Palaverdi.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2022
Catering	363.493	594.728
Grafica stand espositori	50.140	35.705
Ingressi varie fiere	1.953.972	2.745.606
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	58.494	95.113
Movimentazione merci	529.446	618.851
Noleggi vari	5.178	10.142
Prestazioni tecniche varie	1.734.609	3.114.159
Pubblicità catalogo fiere	108.375	147.868
Pubblicità quartiere fieristico	64.650	236.230
Quota assicurazione	412.455	307.589
Ricavi parcheggi	765.013	773.581
Ricavi spazi espositivi	28.828.001	20.181.363
Ricavi tecnici	128.982	316.867
Rivalsa Siae	11.157	51.926
Royalties ristorazione	444.230	407.794
Servizi	38.670	80.290
Servizi noleggio	1.558.737	1.825.816
Totale al 31/12	37.055.602	31.543.629

Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da proventi da organizzazione di convegni. Sono inoltre inclusi i ricavi per la tariffa incentivante e la vendita dell'energia al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

È altresì compresa la quota di ricavo di competenza per Euro 9.032, relativa alla contabilizzazione del citato credito 4.0 riferito al software ed ai sistemi di casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi, alla luce dell'utilizzo del cd. metodo indiretto.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi	2023	2022
Ripresa di valore	4.298	
Proventi vari	1.317.012	1.720.308
Ricavi per vendita e.e.	353.650	354.016
Contributi vendita e.e.	2.222.283	2.334.890
Contributi Regionali/Statali e altri	137.872	94.873
Totale al 31/12	4.035.115	4.504.087

La voce proventi vari include principalmente i ricavi da ristorazione durante le fiere, la fatturazione del service fee a KPE ed i canoni percepiti per le antenne telefoniche. I ricavi complessivi conseguiti nei confronti di KPE ammontano a 140.000 euro e si riferiscono al contratto di *staff and lease*.

I ricavi al 31/12/2023 da clientela non residente ammontano a 2.141.876 Euro e rappresentano il 5,21 % del totale fatturato attivo. La restante parte è riferibile interamente a clienti italiani. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Contributi in conto esercizio

Contributi conto esercizio

	2023	2022
Contributi Regionali/Statali e altri	137.872	94.873
Totale al 31/12	137.872	94.873

A seguire il dettaglio delle principali voci:

- Contributo Regione Lombardia: 50.000 euro per evento Mia Photo Fair;
- Agenzia delle Entrate: 86.872 euro per contributo pubblicità;
- Ascom Parma: 1.000 euro per Winter Jamboree.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria della Società, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

Costo per materie prime

	2023	2022
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-19.874	-15.335
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-14.253	-8.498
Carburanti e lubrificanti	-56.083	-30.450
Cartellonistica per fiere	-4.966	-11.248
Combustibile e acqua	-59.609	-44.074
Costo fotocopie	-16.402	-11.999
Lavorazioni grafiche	-111.307	-91.721
Libri Riviste Giornali	-1.698	-2.065
Materiale di consumo	-95.669	-64.354
Moduli e materiali commerciali	-88.920	-92.351
Totale al 31/12	-468.780	-372.096

Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria della Società e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse.

In questa voce sono comprese anche le royalties previste a contratto e relative alle manifestazioni Cibus e Salone del Camper.

Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2023	2022
Acquisizione media/servizi comunicazione	-1.607.178	-1.417.148
Addestramento personale/mensa dipendente	-101.869	-85.549
Affissioni	-43.810	-33.139
Allestimenti manifestazioni	-3.114.284	-3.723.492
Assicurazioni	-488.879	-402.503
Catering	-376.891	-617.327
Collaborazioni giornalistiche	-94.905	-88.141
Commissioni bancarie	-202.058	-214.576
Compensi Amministratori e Sindaci	-531.475	-257.506
Compensi organizzativi	-38.546	-12.157
Compenso organizzatori	-450	-19.126
Consulenze generali	-399.071	-426.197
Consulenze per manifestazioni	-100.042	-155.860
Costi informatici	-69.858	-72.911
Costi sicurezza Eventi Fdp	-14.664	-13.000
Energia elettrica	-628.104	-1.144.528
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-253.852	-206.728
Fiere presso terzi	-8.104.989	-207.600
Grafica stand/pubblicità	-44.218	-115.443
Impianti per pianificazione	0	-110
Incoming	-681.920	-1.398.850
Lavorazioni internet	-51.800	-55.820
Lavori congressuali	-575.091	-309.859
Manutenzione quartiere	-655.651	-744.157
Manutenzioni varie	-232.072	-189.483
Marche e carte bollate	-250	-992
Movimentazioni materiali	-459.114	-533.914
Oneri sicurezza generali	-59.014	-59.730
Organizzazione convegni	0	0
Personale di terzi	-927.346	-906.646
Prestazioni alberghiere	-10.178	-8.180
Prestazioni di viaggio	-12.593	-5.698
Prestazioni legali/notarili	-56.529	-65.024
Prestazioni software	-46.272	-165.258
Prestazioni tecniche varie	-292.864	-473.996
Pubblicità, promozione e marketing	-17.719	-29.193
Pulizia locali	-614.151	-626.056
Quote associative	-205.083	-102.468
Rifiuti Spurghi e acque	-127.602	-154.181
Road show visitatori/espositori	0	-20.648
Royalties	-1.710.749	-4.251.733
Servizio addobbi floreali	-12.481	-14.802
Servizio antincendio	-179.956	-149.181
Servizio assistenza pubblica	-125.535	-108.492
Servizio elettricisti per manifestazioni	-452.638	-634.876
Servizio facchinaggio	-148.702	-160.630
Servizio fotografico	-22.273	-17.610
Servizio idraulici manifestazioni	-80.249	-143.707
Servizio nettezza urbana	-95.157	-95.548
Servizio noleggio materiali	-316.069	-543.918
Servizio noleggio pullman/auto	0	-1.715
Servizio trasporto urbano	-57.958	-37.638
Servizio vigilanza	-264.490	-271.772
Spese di rappresentanza	-16.823	-13.083
Spese di spedizione	-2.949	-1.538
Spese postali	-34.495	-1.378
Spese telefoniche	-29.574	-34.169
Sponsorizzazioni	0	-5.820
Trasferte	-120.176	-88.447
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-263.920	-148.816
Totale al 31/12	-25.174.585	-21.788.069

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione**Spese societarie**

	2023	2022
Compensi amministratori e sindaci	-495.609	-226.972
Totale al 31/12	-495.609	-226.972

I costi per compensi agli amministratori e sindaci, al netto dei contributi, ammontano a 495.609 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 417.464 euro tutti quanti pagati entro il 12 gennaio 2024.
- compensi ai sindaci per 78.145 Euro dei quali 51.459 Euro non pagati nell'esercizio 2023.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile ammonta a 65.000 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

I costi al 31/12/2023 da fornitori non residenti ammontano a 477.411 Euro e rappresentano il 1,85% del totale fatturato passivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dalla Società in relazione alla peculiare modalità d'acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

Costi godimento beni di terzi

	2023	2022
Noleggio hardware	-8.551	-9.717
Canone fotocopiatrici	-13.609	-15.988
Noleggio autovetture a lungo termine	-106.109	-89.426
Altri noleggi	-10.081	-14.841
Affitti passivi	-13.330	
Totale al 31/12	-151.681	-129.972

Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d'imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. La voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale sono riclassificate nei costi per servizi.

Costi per il personale

	2023	2022
Salari/Stipendi	- 3.533.088	- 3.199.816
Oneri sociali	- 1.050.753	- 913.310
Trattamento fine rapporto	- 242.800	- 295.275
Altri costi		
Totale al 31/12	-4.826.641	-4.408.401

Al 31/12/2023, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 72; il personale mediamente in forza durante l'anno, comprensivo delle assunzioni a tempo determinato, degli stagionali e dei collaboratori, è stato il seguente:

Personale medio in forza

	2023	2022
Dirigenti	1,00	1,00
Impiegati	69,70	63,92
Totale forza lavoro media	70,70	64,92

Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2022: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota di ammortamento 2023	Aliquota di ammortamento 2022
Software	20,00%	20,00%
Spese costituzione	20,00%	20,00%
Marchi	20,00%	20,00%
Marchio TuttoFood (PPA)	4,17%	n/a
Marchio Automotoretrò	20,00%	n/a
Avviamento TuttoFood	4,17%	n/a
Avviamento Do.Mo.Art	10,00%	n/a

Immobilizzazioni materiali	Aliquota di ammortamento 2023	Aliquota di ammortamento 2022
Palacassa impiant. termotecnici	15,00%	15,00%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%	15,50%
Palazzina uffici	da perizia	da perizia
Costruzione strutture mobili	10,00%	10,00%
Mobili e arredi	12,00%	12,00%
Macchine ufficio e elettroniche	20,00%	20,00%
Impianti macchinari	15,00%	15,00%
Attrezzature varie	27,00%	27,00%
Arredamento urbano	27,00%	27,00%
Insegna pubblicitaria	10,00%	10,00%
Nuovi Pad. 2-3	da perizia	da perizia
Recinzione	10,00%	10,00%
Impianti macchinari Pad. 2-3	15,00%	15,00%
Padiglione 5	da perizia	da perizia
Padiglione 6	da perizia	da perizia
Padiglione 7	da perizia	da perizia
Asfaltatura parcheggi interni	10,00%	10,00%
Impianto Fotovoltaico	da perizia	da perizia
Padiglione 4	da perizia	da perizia
Impianto fotovoltaico pad.2-3	da perizia	da perizia
Impianti macchinari Pad. 4	15,00%	15,00%
Impianti macchinari Pad. 5	15,00%	15,00%
Interconnessione 4-7	10,00%	10,00%
Interconnessione 3-4-5	10,00%	10,00%
Impianti macchinari Pad. 6	15,00%	15,00%
Impianti macchinari EXPO	15,00%	15,00%
Padiglione Cibusè Italia	3,00%	3,00%
Opere d'arte MIA	20,00%	20,00%
Lavori nuovi parch. espropriati	10,00%	10,00%

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	2023	2022
Marchi	-12.865	-1.390
Marchio TuttoFood	-121.305	
Marchio Automotoretrò	-22.740	
Software	-100.533	-69.606
Avviamento TuttoFood	-598.846	
Avviamento Do.Mo.Art	-102.207	
Spese Costituzione	-49.988	-7.509
Totale al 31/12	-1.008.485	-78.505

Per l'ammortamento del marchio e dell'avviamento TuttoFood si sono considerati i 9/12 dell'importo annuo in quanto il conferimento del ramo d'azienda è avvenuto il 28 marzo 2023.

Ai sensi dei principi contabili sulle immobilizzazioni immateriali, per i marchi la stima della vita utile non deve eccedere i 20 anni: nell’ambito della valorizzazione del marchio TuttoFood ai fini della citata *Purchase Price Allocation*, l’orizzonte temporale di valutazione è stato individuato, sulla base di un’analisi fondamentale ed anche comparativa con i marchi di alcune delle società operanti nel settore fieristico, in un periodo di 20 anni (il periodo di ammortamento è tendenzialmente di 10 anni per i marchi di valore più contenuto, presumibilmente rappresentativo anche di una rilevanza e forza del marchio modesta, e di 18-20 anni per i marchi di valore più rilevante), riducibile ad anni 18 a fini prudenziali e di allineamento con la normativa fiscale.

Quanto al periodo di ammortamento dell’avviamento TuttoFood il principio contabile OIC 24 stabilisce che l’ammortamento dell’avviamento deve essere effettuato considerando la vita utile di tale componente del patrimonio aziendale. Un punto di riferimento rilevante per stimare la vita utile dell’avviamento è la media ponderata delle vite utili delle principali attività (*core assets*) acquisite, in tal caso, il marchio TuttoFood al quale è stata attribuita una vita utile di 18 anni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Materiali	2023	2022
Altri Beni	-64.874	-78.441
Attrezzature Commerciali Industriali	-22.688	-14.987
Fabbricati	-1.850.168	-1.918.630
Impianti Fotovoltaici	-927.209	-927.209
Impianti e Macchinari	-921.909	-910.765
Totale	-3.786.848	-3.850.033

La vita utile di tutti i padiglioni e relativi impianti è stimata sulla base di una perizia eseguita a suo tempo da un professionista indipendente. Tutti i successivi incrementi riferiti ai “cespiti padre” hanno seguito il coefficiente di ammortamento basato sulla vita utile stimata dal perito.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Svalutazione immobilizzazioni

	2023	2022
Quota dell'esercizio	218.008	
Totale al 31/12	218.008	

Sono stati svalutati dei costi relativi alla progettazione del rifacimento PUA, realizzazione cassa laminazione e spostamento canali sostenuti negli anni dal 2018 al 2020 in quanto non si ha ancora visibilità, per cause non imputabili alla Società, di una loro eventuale realizzazione.

Svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità

Svalutazione crediti

	2023	2022
Quota dell'esercizio		-12.247
Totale al 31/12		-12.247

Dopo un'attenta analisi sull'ageing dei crediti non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto il fondo al 31/12/2022 è risultato capiente.

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono i seguenti:

Oneri diversi di gestione

	2023	2022
Oneri SIAE	-2.339	-10.989
Tasse diverse aziendali	-340.760	-79.986
Imposta di registro/vidimazioni	-7.125	-937
IVA non detraibile su fatture omaggio	-220	-10.470
Perdite su crediti	-4.298	
Domini e marchi	-32.057	-68.457
Totale al 31/12	-386.798	-170.839

Nelle tasse diverse aziendali vi è ricompresa principalmente l'IMU per un importo di 231.122 euro e l'imposta comunale di pubblicità per 57.204 euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni

	2023	2022
Proventi da partecipazioni	149.943	633.204
Totale al 31/12	149.943	633.204

Il saldo è composto dalle seguenti voci:

- incasso dei dividendi distribuiti dalla controllata Aicod S.r.l. per un importo pari a 127.777 euro;
- incasso dei dividendi distribuiti dalla controllata Antico Antico S.r.l. per 22.166 euro.

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari

	2023	2022
Utile su cambi		41.026
Interessi bancari attivi	186.115	4.874
Plusvalenza cessione titoli	7.267	
Interessi attivi su I.R.S.		202.700
Totale al 31/12	193.382	248.600

Negli interessi bancari attivi sono ricompresi i proventi finanziari derivanti dagli interessi sul Time Deposit e sulla giacenza media dei conti correnti.

Interessi ed altri oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari

	2023	2022
Interessi passivi su mutui	-51.610	-266.908
Interessi passivi I.R.S.		-6.694
Interessi passivi diversi		-253.069
Utile/Perdite su cambi	29	-30.453
Totale al 31/12	-51.581	-557.124

Questa voce raccoglie le componenti negative di reddito di natura finanziaria. I 51.610 euro si riferiscono agli interessi passivi sul prestito agevolato Simest acceso nel 2021.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

	2023	2022
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati		63.042
Totale al 31/12		63.042

Svalutazioni di partecipazioni

Svalutazioni di partecipazioni

	2023	2022
Svalutazione partecipazione collegata PE		-237.991
Totale al 31/12		-237.991

Imposte sul reddito dell'esercizio

IRES

La Società, partendo da un utile ante imposte pari ad Euro 5.360.634 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali chiude con un reddito imponibile positivo pari ad Euro 6.721.351: per effetto quindi dell'utilizzo di parte delle perdite fiscali degli esercizi precedenti nei limiti dell'80% del citato reddito imponibile (Euro 5.377.081) e dell'ACE dell'esercizio (Euro 410.592) e dell'eccedenza pregressa riportabile (Euro 133.376), chiude con un reddito imponibile netto pari ad Euro 800.302 cui corrispondono imposte correnti IRES al 24% per Euro 192.072.

IRAP

La Società, partendo da un valore della produzione lorda positiva pari ad Euro 10.076.746 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cd. cuneo fiscale, chiude con un valore della produzione netto pari ad Euro 7.191.113 a cui corrisponde un'imposta Irap corrente al 3,9% (sia per Emilia Romagna che per la Lombardia) pari ad Euro 280.453.

Imposte correnti

	2023	2022
IRES	-192.072	
IRAP	-280.453	-238.698
Imposte anticipate	864.619	-707.424
Imposte esercizi precedenti		
Imposta sostitutiva Avv-marchio TuttoFood	-445.177	
Totale al 31/12	-53.083	-946.122

La voce "imposte differite" include per euro 810.028 il rilascio della fiscalità differita iscritta a seguito dell'operazione di conferimento del ramo TuttoFood sul maggior valore attribuito al marchio TuttoFood a seguito della citata decisione di affrancamento dello stesso. Similmente, la voce "imposta sostitutiva marchio TuttoFood" riguarda la contabilizzazione dell'imposta sostitutiva a seguito della decisione di affrancamento del marchio stesso.

Altre informazioni

Si dà atto che la Società non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore della Società. La Società non ha usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni atipiche o inusuali. La Società non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio ma che comunque la Società non ha una significativa esposizione in valuta. La Società non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. La Società non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Contributi (informativa fornita ai sensi della Legge n. 124/2017)

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni richieste dalla legge n. 124/2017.

A seguire il dettaglio dei contributi pubblici oggetto della legge precedentemente citata effettivamente ricevuti nel corso dell'esercizio:

- Contributo Regione Lombardia: 50.000 euro per evento Mia Photo Fair;
- Agenzia delle Entrate: 86.872 euro per contributo pubblicità;

- Ascom Parma: 1.000 euro per Winter Jamboree.

Per una visione completa degli aiuti di stato si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di stato al seguente link:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Nella voce A5 sono stati classificati anche i ricavi derivanti da fotovoltaico, suddivisi tra contributi (2.222.283 euro) e vendita di energia (353.650 euro).

Eventi successivi alla data di bilancio

Nell'ambito del processo di redazione ed approvazione del presente progetto di bilancio, la Società ha optato per l'adesione all'opzione di affrancamento nel regime derogatorio dei plusvalori relativi al Conferimento del Ramo d'azienda TuttoFood avvenuto nel mese di marzo 2023 e di affrancamento nel regime ordinario del disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione della società controllata Do.Mo.Art. Essendo tali decisioni intervenute con riferimento all'esercizio in cui sono avvenute le sopracitate operazioni straordinarie, il presente bilancio include gli effetti contabili derivanti dall'esercizio tempestivo di tali opzioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio pari a 5.307.552 euro come segue: il 5%, pari a 265.378 euro, a riserva legale, il 10%, pari a 530.755 euro, a riserva per iniziative di sviluppo, la restante parte, pari a 4.511.419 euro, riportata a nuovo.

Parma, 28 marzo 2024

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Franco Mosconi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fiere di Parma S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
10 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fiere di Parma S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 I.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



*Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023*

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 10 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Federico Superchi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIERE DI PARMA S.P.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Agli Azionisti di Fiere di Parma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.307.552.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione datata 10.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante gli incontri svolti a seguito di richiesta, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito da KPMG S.p.A., revisore legale dei conti, durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2. Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Tale bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 309.144.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 15.382.892.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sull'andamento della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Bilancio consolidato

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, redatto dalla Società, essendone obbligata ai sensi di quanto previsto dal D. Lsg. 128/991 e sul quale il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha emesso la relazione di revisione con un giudizio positivo.

Abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi o criteri indicati in nota integrativa, effettuando operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'organo amministrativo in tema

di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

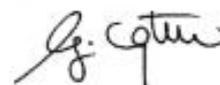
4. Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta da KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio 2023, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Parma, 11 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente - Luigi Capitani



VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

FIERE DI PARMA S.p.A.

con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A

Codice fiscale e P. IVA 00162790349

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL

27 MAGGIO 2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 27 del mese di maggio (27.05.2024), alle ore undici (11.00), in Parma, si è riunita, con modalità mista (in presenza e audio-videoconferenza), ai sensi e in conformità con l'art. 9 dello Statuto Sociale, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 31.166.880,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/2023 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C
2. Bilancio consolidato al 31/12/2023: informativa
3. Varie ed eventuali.

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Franco Mosconi, il quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Lorenzo Pasini, che accetta, constata e fa constatare:



- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 18 aprile 2024 a mezzo PEC;
- che, in data 26 aprile 2024 alle ore 07.00, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente, il Vicepresidente (in collegamento, dalle ore 11.28) e l'Amministratore Delegato nonché i Consiglieri Simona Greco, Roberto Ravazzoni e Annalisa Molinari (tutti e tre in collegamento);
- che per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luigi Capitani e i Sindaci Effettivi Federica Abelli e Oliviero Maria Crippa;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione e il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo;
- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 98,8675% del capitale sociale come riportato di seguito

Totale n. azioni	%	Intestato a:	Rappresentato da
823.441	26,4204%	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. – Parma – Str. dell'Università, 1 – C.F.02113530345	Claudio Guantario
576.587	18,50 %	FIERA MILANO S.P.A. – Milano – Piazzale Carlo Magno, 1 – C.F. 13194800150	Gabriele Ciochetti (in call)
497.438	15,9605%	COMUNE DI PARMA – Parma – Strada Repubblica, 1 – C.F. 00162210348	Lorenzo Lavagetto (in call)



497.438	15,9605%	PROVINCIA DI PARMA – Parma – Viale Martiri della li- bertà, 15 – C.F. 80015230347	Iuri Menozzi (in call)
304.762	9,7784%	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA – Parma – Via G. Verdi, 2 – C.F. 00757550348	Vittorio Dall'Aglio
250.158	8,0264%	UNIONE PARMENSE DE- GLI INDUSTRIALI – Parma Via al Ponte Caprazucca, 6/a – C.F. 80005590346	Cesare Azzali (in call)
129.143	4,1436%	REGIONE EMILIA ROMA- GNA – Bologna - Viale Aldo Moro, 52 – C.F. 80062590379	Antonio Dell'Olio (in call)
2.422	0,0777%	GRUPPO IMPRESE ARTI- GIANE – Parma – Strada al Ponte Caprazucca n. 6/A – C.F. 80004290344	Giuseppe Iotti
3.081.389	98,8675%		

- che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

1. Bilancio al 31/12/2023 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C.

Il Presidente presenta il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2023 e chiede dispensa dalla lettura integrale della relazione sulla gestione, della nota integrativa e della relazione della Società di Revisione in quanto la documentazione è stata trasmessa anticipatamente ai Soci che l'abbiano richiesta oltre che depositata presso la Sede sociale nei termini di legge. L'Assemblea all'unanimità si dichiara favorevole.



OMISSIS



OMISSIS



OMISSIS



OMISSIS

Il Presidente chiede, infine, all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e i relativi allegati e la proposta di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 5.307.552 euro, come segue:

il 5%, pari a 265.377,59 euro, a riserva legale, il 10%, pari a 530.755,18 euro, a riserva per iniziative di sviluppo, la restante parte, pari a 4.511.419,03 euro, a riserva utili/perdite portate a nuovo.

L'Assemblea dei Soci, in assenza di osservazioni, con voti unanimi secondo l'accertamento fattone dal Presidente

DELIBERA DI APPROVARE

il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e i relativi allegati

L'Assemblea dei Soci delibera inoltre all'unanimità dei presenti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 5.307.551,80 euro come segue:

- ✓ il 5%, pari a 265.377,59 euro a riserva legale;
- ✓ il 10%, pari a 530.755,18 euro, a riserva per iniziative di sviluppo;
- ✓ 4.511.419,03 euro a riserva utili/perdite portate a nuovo.

2. Bilancio consolidato al 31/12/2023: informativa

L'Assemblea dei Soci, facendo seguito a quanto descritto in precedenza,

PRENDE ATTO

del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 così come ad essa sottoposto.

